

LAND25

A TRIBUTE TO ITALIAN LANDSCAPE

FONDAZIONE SANDRETTO
RE REBAUDENGO

TURIN EDITION

FROM / TO 22nd JUNE - 05th JULY

ARCHITETTURA
FESTIVAL
2015
IN CITTÀ

LAND 25 OMAGGIO AL PAESAGGIO ITALIANO TORINO Edition¹

3° Tappa della Mostra itinerante in viaggio verso l'Europa

INAUGURAZIONE:

LUNEDI' 22 GIUGNO 2015 ore 18.30

BOOKSHOP FONDAZIONE SANDRETTO RE
REBAUDENGO
Via Modane 16 - TORINO

MOSTRA

Dal 23 giugno 2015 al 05 luglio 2015

INGRESSO LIBERO

Lunedì, Martedì 8.00 – 18.00

Mercoledì, Giovedì, Venerdì 8.00 – 24.00

Sabato 12.00 – 24.00

Domenica 12.00 – 19.00

BOOKSHOP FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO

t +39 011 3797600



Dopo il successo delle prime tappe italiane a Milano e Venezia, dal 22 giugno al 05 luglio le quattro lettere cubitali che rappresentano la filosofia del Gruppo LAND approdano a Torino alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, quale filo conduttore di una mostra che ripercorre 25 anni di lavoro di ricerca dedicati al paesaggio italiano.

Una iniziativa che si inserisce all'interno del calendario del **Festival Architettura in Città 2015** e che, dopo Torino, proseguirà il suo viaggio a Mosca.

“L'Architettura del Paesaggio è una disciplina atipica, scandita da ritmi lenti se confrontati con quelli, sempre più rapidi, dell'architettura costruita. Il paesaggista di oggi non lavora più sui “resti” come durante il periodo del boom economico, ma il suo lavoro è sempre più necessario come premessa ai processi di trasformazione e gestione del territorio, nell'ottica della più ampia rigenerazione”.

Queste le parole di Andreas Kipar, architetto e paesaggista di fama internazionale, che definiscono il senso del profondo impegno di LAND - Landscape Architecture Nature Development.

Fondato nel 1990 da Andreas Kipar e Giovanni Sala LAND riunisce un gruppo di professionisti dedicato alla progettazione paesaggistico-ambientale del territorio, suggerendo e sperimentando un nuovo modello di sviluppo, non solo urbanistico e architettonico ma anche politico ed economico.

“LAND ha riconosciuto nella multidisciplinarietà un'opportunità per avvicinarsi al Progetto di Paesaggio con pari attenzione agli aspetti estetico-percettivi e a quelli ecologici, aderendo in tal modo alle più avanzate tendenze europee”, spiega Giovanni Sala.

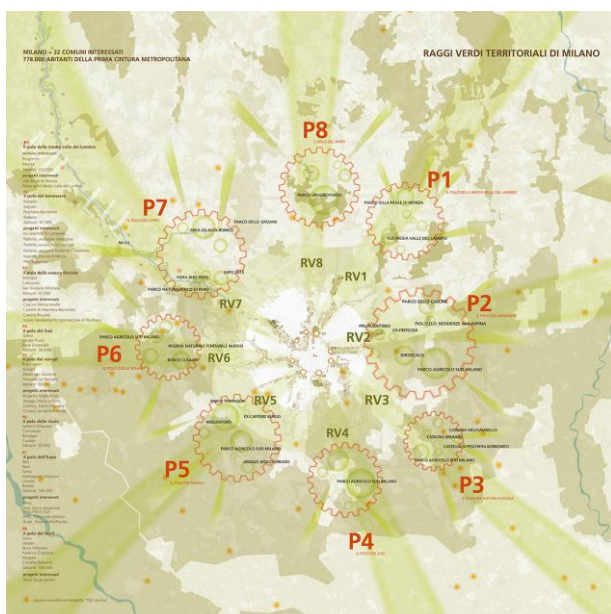
Non una semplice retrospettiva ma un viaggio lungo l'Italia che sa rinascere grazie alla progettazione paesaggistico-ambientale. Lo fa restituendo dignità, attraverso la rivalutazione e la bonifica di aree industriali dismesse; innestando polmoni verdi nelle metropoli come Roma e Milano; valorizzando aree simboliche come l'isola di Lampedusa, nel cuore del Mediterraneo.

¹ Riedizione della mostra prodotta da:

LAND 25 Omaggio al Paesaggio Italiano è anche l'occasione per lanciare una nuova sfida: il Progetto Paesaggio. Una modalità di approccio nella quale il Paesaggio, perduta la sua connotazione ornamentale-passiva che una logica compensativa gli attribuiva, diventa un elemento centrale nelle politiche di sviluppo del territorio con azioni lungimiranti ed innovative sugli spazi naturali, rurali, urbani e periurbani affrontando sia i paesaggi che possono essere considerati eccezionali, sia quelli della vita quotidiana ed ancor più quelli degradati. Un progetto che si pone, mai come prima, come motore di sviluppo per un'economia sostenibile che non solo rispetta la peculiarità dei paesaggi italiani ma li esalta, li promuove e li evidenzia.

ALCUNI PROGETTI IN MOSTRA

Milano, Raggi Verdi Territoriali



Le città si preparano all'era post-moderna attraverso il "paradigma della demineralizzazione": maggiore densità urbana, riconsiderazione dello spazio pubblico, ricerca di un nuovo rapporto con la natura. Sulla base di questi presupposti si è sviluppata la strategia dei 'Raggi Verdi', consolidata all'interno del PGT di Milano, che pone al centro lo spazio pubblico per una sempre maggiore permeabilità urbana. Gli otto raggi verdi partono dal centro come elementi lineari, coinvolgendo spazio tra i luoghi nascosti, spesso sconosciuti, a volte degradati o semplicemente esclusi dalla vita quotidiana e dilagano verso l'esterno, fino a confluire nella cintura verde che cinge la città. I Raggi Verdi acquistano dimensione territoriale coinvolgendo i comuni di prima e seconda cintura, dove vengono intercettati dai nuovi poli dello sviluppo e dai parchi metropolitani, che, fungendo da moltiplicatore, li riproducono in tutta la regione milanese. Una nuova visione verde come contributo alla neo-nata città metropolitana all'interno della quale i veri protagonisti diventano i vuoti, matrici di partenza per una natura ritrovata

Lampedusa, riqualificazione e valorizzazione paesaggistica dell'Isola

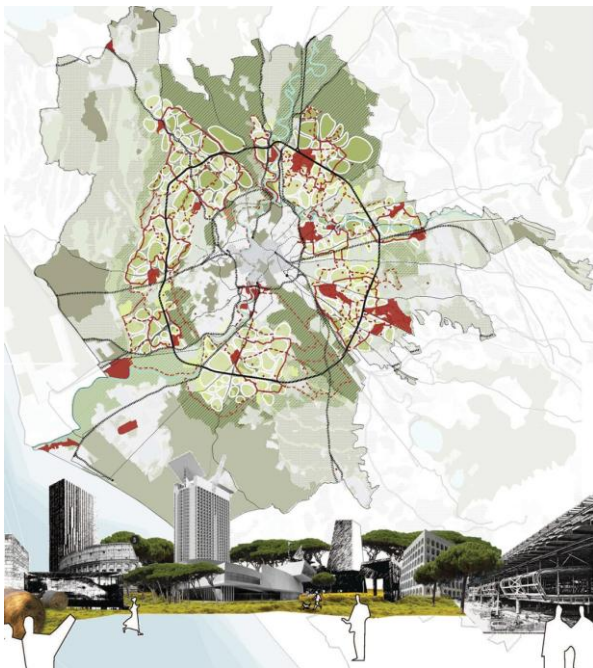


Il progetto di riqualificazione e valorizzazione di Lampedusa delinea una strategia territoriale che mette a sistema le ricchezze paesaggistiche dell'intera isola. In particolare il progetto si concentra sulle aree urbanizzate perché su di esse risulta evidente la mancanza di un disegno complessivo ed una struttura urbanistica e paesaggistica.

Particolare rilevanza assume il progetto del Bosco degli 8000 e del Teatro del Respiro.

Un progetto simbolico, 8000 alberi a testimoniare la straordinaria prova dei Lampedusani nell'affrontare il problema delle migrazioni, un luogo tranquillo affacciato su Cala Creta che accoglie il teatro del respiro, un elemento semplice, una piattaforma di pietra rivolta al sospiro del vento grecale e circondato dal silenzio della Pineta Grande.

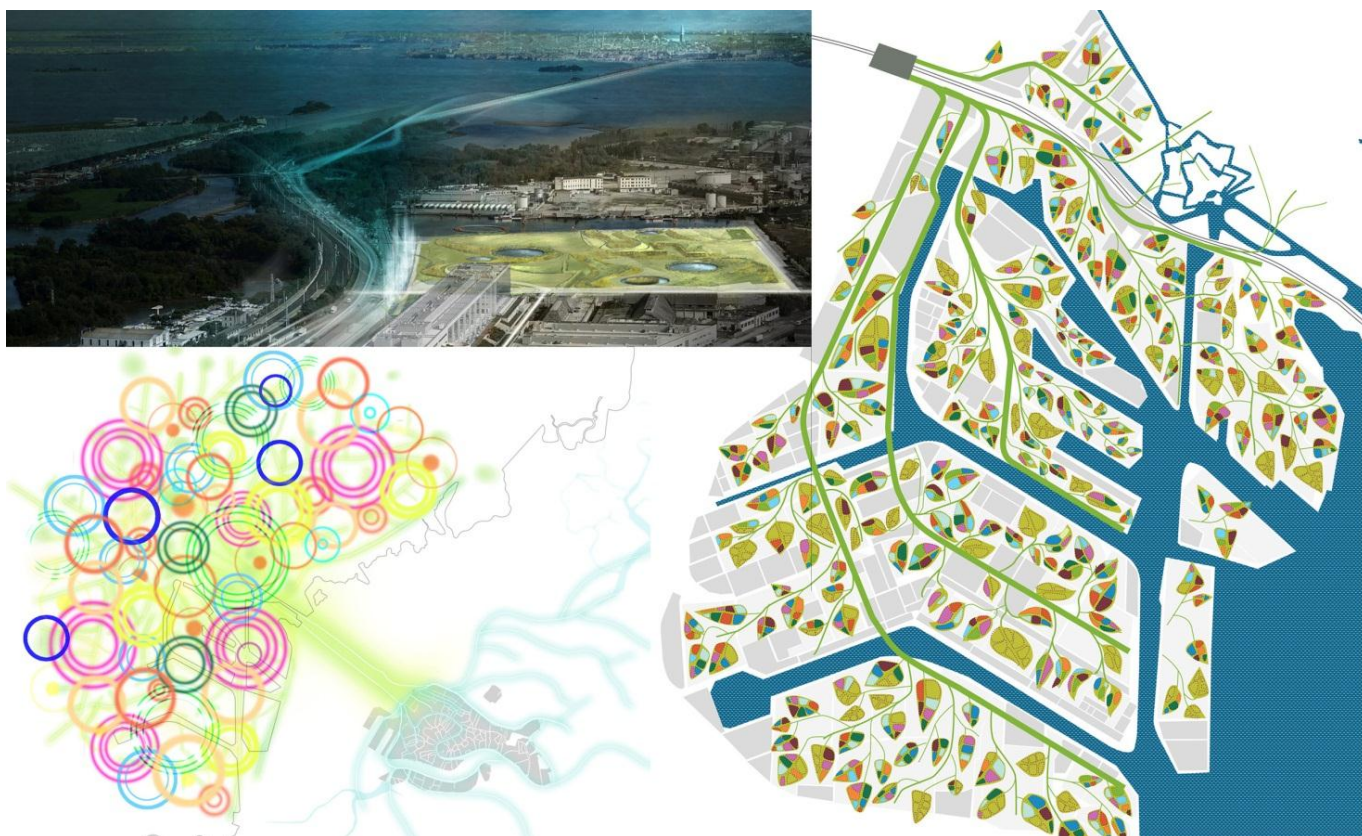
Roma, Arcipelago Verde



Arcipelago Verde vuole diventare la nuova visione per gli spazi aperti della capitale, puntando a mettere in relazione le centralità con i parchi esistenti e a valorizzare il più grande patrimonio del paesaggio romano, l'Agro romano. Un vasto territorio intorno a Roma, con una superficie di oltre 212.000 ettari che oggi non si relaziona con la città e che potrebbe diventare il vero laboratorio di innovazione della Capitale.

Il modello dell'Arcipelago Verde affianca alla tutela una strategia che ha come obiettivo l'attivazione del territorio. Nuovi spazi di aggregazione e di riconoscibilità delle periferie, creazione di ambiti pubblici interconnessi da una rete di connessioni 'lente', promozione e valorizzazione dei parchi urbani e regionali dislocati nelle periferie romane, sono solo alcuni degli elementi alla base della definizione di un sistema di spazi verdi lungo il Raccordo Anulare, un arcipelago di aree destinate a comporre la nuova grande corona verde della città.

Porto Marghera (Venezia), Green Tree Strategy



Il sistema territoriale veneziano vede la presenza di uno dei più importanti patrimoni storico-culturali-ambientali del mondo e di una delle più vaste aree industriali d'Europa ormai alla fine di un ciclo e in cerca di una propria via di riconversione, sia fisica che funzionale.

Un processo di trasformazione in atto dalla metà degli anni '90 che ambisce al rilancio complessivo dell'area industriale attraverso l'insediamento di nuove attività ecologicamente sostenibili destinate a rivitalizzare un "pezzo di città" dove convivono contraddizioni spaziali, temporali, ambientali e sociali. Il processo di interpretazione del cambiamento di Porto Marghera nasce dalla lettura della staticità del modello industriale verso un nuovo paradigma che mira a "moltiplicare l'offerta" di possibilità insediative attraverso l'inserimento di vere e proprie infrastrutture verdi. L'obiettivo è ampliare l'offerta di luoghi, attraverso connessioni inaspettate che legano la città consolidata al suo waterfront.

LAND Landscape Architecture Nature Development è un gruppo di professionisti a servizio dell'architettura del paesaggio, fondato nel 1990 a Milano da Andreas Kipar e Giovanni Sala, dove sperimentazione, ricerca e interdisciplinarietà costituiscono le basi dell'attività.

Partendo dalla progettazione degli spazi aperti e del verde, dal landscaping in generale, l'approccio LAND ha sperimentato da sempre una visione di ampio respiro con una lettura a vasta scala.

Fin dall'inizio LAND si è occupata di pianificazione urbanistica e territoriale, impegno da cui sono nati i Piani del Verde delle principali città Italiane.

Alla ricerca di una continua dialettica tra l'architettura e l'urbanistica, il gruppo ha sperimentato e sviluppato il tema del recupero delle aree dismesse tra cui le esperienze di Napoli, Torino, Venezia, Milano e Roma.

Negli ultimi anni l'impegno si concretizza sempre di più nella elaborazione multidisciplinare dei piani strategici a scala territoriale, come ad esempio nel bacino industriale della Ruhr, nella Brianza, nel Corso e nell'Emilia.

Il Gruppo attraverso il sistema di quality management garantisce assistenza ai suoi clienti pubblici e privati dalla fattibilità, al piano attuativo; dalla ideazione del progetto sino alla sua realizzazione e gestione.

Ora, ben consolidata in Europa, LAND vuole portare il proprio messaggio FROM GREY TO GREEN sui mercati internazionali.



Founding partners // Andreas Kipar, Giovanni Sala

General managers // Luisa Bellini, Mauro Panigo

Directors // Marco Antonini, Valerio Bozzoli, Giuliano Garelo, Valeria Pagliaro, Matteo Pedaso, Susanne Gombert

www.landsrl.com

IN COLLABORAZIONE CON:



studio rolla
architettura + urbanistica



ANCE | PIEMONTE
VALLE D'AOSTA